LEGISLATURA XXI — 2° SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 4 FEBBRAIO 1904

debba essere non solo non ostacolato, ma favorito.

Tuttavia si è ordinato uno studio severo perchè in relazione al regolamento del 1873 ed alla legge 21 dicembre 1899 sui ritardi ferroviari, s'indaghino le cause e si esiga giustificazione dei singoli ritardi perchè in caso di giustificazione mancata sieno rigorosamente applicate le multe che la legge commina.

Però qualche cosa anche a questo riguardo si è fatto, e dalle informazioni raccolte risulta che i ritardi così gravi verificatisi nel dicembre, si sono mitigati alquanto nel gennaio. E nell'orario che è andato in vigore col 15 gennaio scorso già due miglioramenti si poterono introdurre su quella linea; uno per il treno n. 856, che parte alle 11.55 da Gragnano, e che si è reso indipendente dal Salernitano; quindi ragione per camminare in orario senza dovere attendere il treno di quella linea; l'altro per il treno n. 267 che parte da Gragnano alle 21.3, che era un treno misto, il quale faceva il servizio di viaggiatori e merci, ed ora si è reso omnibus con qualche miglioramento evidente a favore dei viaggiatori.

Qualche cosa si è fatto: è insufficiente, lo riconosco subito, a riparare gl'inconvenienti, ma dimostra che gli studi che si sono fatti, gli ordini che si sono dati hanno avuto qualche principio di esecuzione, che procureremo abbia a continuare in modo non solamente costante, ma progressivo.

Resta la questione del materiale. Noi siamo retti dalle Convenzioni per le quali il materiale non dovrebbe andare fuori d'uso se non dopo 40 anni. E' una disposizione che può parere curiosa, ma che esiste. Ora sono talmente sentiti gli inconvenienti derivanti dall'osservanza rigorosa di questa disposizione, che con sacrifizio dei fondi ad hoc da parte del Governo, ed anche con sacrifici da parte delle Società si è fatto in modo da non lasciar compiere questi 40 anni e sostituire le vetture di vecchio tipo, che sono antipatiche al pubblico, con delle vetture di nuovo modello, le quali però non hanno ancora interamente sostituito le altre; sicchè, e si capisce, quelle di nuovo modello sono e si debbono preferibilmente impiegare sulle linee di lungo percorso e pei grandi tratti e per i treni diretti.

Però è anche da osservare come vi sieno dei reclami in senso contraddittorio tra loro da parte dei viaggiatori di quella linea.

Vi sono reclami di viaggiatori che domandano che non sieno usate le vetture intercomunicanti che non hanno gli scompartimenti per i non fumatori e che richiedono invece le vetture a scompartimenti nelle quali si ab-

bia il compartimento per i non fumatori; ma vi sono poi altri reclami diretti ad ottenere invece precisamente tutto l'opposto. Tuttavia, per le ragioni che sono prevalenti nei primi cd anche perchè la convenienza di tenere gli scompartimenti per i non fumatori si presentava evidentemente molto notevole; non che, nell'inverno, anche per gli effetti del riscaldamento, si è interessato l'Ispettorato perchè trovasse modo di accontentare questi reclamanti. Ed io posso assicurare l'onorevole Rispoli, perchè ne fui a mia volta assicurato, con un telegramma del primo corrente dell'ispettore capo di quel circolo, che si è potuto provvedere affinchè dai treni Napoli-Castellammare fossero tolte le rimanenti vetture intercomunicanti sostituendole con altrettanti scompartimenti distinti, ed ancora che nel più breve termine possibile le vetture di vecchio tipo saranno sostituite con vetture di tipo nuovo.

Queste sono le notizie e le spiegazioni che in ordine alla sua interrogazione io posso dare all'onorevole Rispoli.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rispoli per dichiarare se sia, o no, sodisfatto.

RISPOLI. Presentando la mia interrogazione io non ho fatta una questione di numero di treni poichè il numero dei treni che corrono su quella linea è superiore a quello che sarebbe prescritto dai patti esistenti fra Governo e Società. Io ho fatta semplicemente questione di orari e posso assicurare l'onorevole sotto-segretario di Stato che effettivamente in materia di orari ciò che avviene su quella linea non avviene su nessuna altra linea. Siamo arrivati al punto che sopra un percorso di trentacinque chilometri si impiegano tre ore circa per le fermate dei treni, specialmente di quelli che si dirigono sulla linea Vesuviana e sulla linea Napoli-Salerno.

L'onorevole sotto-segretario di Stato assicura di aver dato provvedimenti perchè gli ispettori di circolo vigilino anche su questa linea; intanto io posso dire che continuano i lunghi ritardi e non più tardi di ieri si è avuto un ritardo di circa mezz'ora perchè mancavano i vagoni necessari per i viaggiatori. Tutto ciò dunque deriva dalla scarsezza di materiale destinato a quella linea.

Io comprendo bene che il Ministero abbia fatto verso la Società delle lagnanze intorno alla forma dei vagoni; ma io debbo osservare che su quella linea si usano i vagoni intercomunicanti in inverno, quando riescono pericolosi per le infreddature e per altri inconvenienti, mentre si usano in estate i vagoni a scompartimenti, specialmente di terza classe, quelli